

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2014, n. 20-7491

**Cluster tecnologici nazionali - Approvazione dello schema Accordo di programma multiregionale per azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione dei cluster tecnologici nazionali.**

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Il Ministero dell'Istruzione della Ricerca e dell'Università (MIUR), con decreto direttoriale n. 257/Ric. del 30 maggio 2012, ha pubblicato l'"Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" ai quali attribuisce particolare rilievo strategico come propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell'intero sistema economico nazionale.

I cluster, come definiti dall'art. 1 co. 4 dell'"Avviso" rappresentano aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolate in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i distretti tecnologici già esistenti, presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale.

L'"Avviso" prevede la concessione di agevolazioni finanziarie alle organizzazioni strutturalmente organizzate - composte da imprese, università, enti pubblici di ricerca - per la realizzazione di quattro progetti di ricerca e sviluppo e formazione del capitale umano, corredati da un piano di sviluppo strategico per lo sviluppo del Paese nelle aree tematiche:

- aerospazio
- agrifood
- chimica verde
- energia
- fabbrica intelligente
- mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- tecnologie per gli ambienti di vita
- tecnologie per le Smart Communities
- scienze della vita

Con decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012 del MIUR sono state giudicate ammissibili alle agevolazioni le domande presentate da raggruppamenti di soggetti attuatori nelle aree tematiche:

- aerospazio
- agrifood
- chimica verde
- fabbrica intelligente
- mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- scienze della vita
- tecnologie per gli ambienti di vita
- tecnologie per le Smart Communities

L'art. 2 co. 3 del citato "Avviso" prevede che la domanda per la concessione delle agevolazioni, presentata dallo specifico organo di coordinamento e gestione del cluster tecnologico nazionale al

MIUR, debba essere corredata da specifica lettera di intenti delle regioni di riferimento del cluster che descriva la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie regionali.

La Regione Piemonte, con DGR n. 20 – 4599 del 24 settembre 2012, ha definito i criteri per la manifestazione di interesse alla costituzione dei cluster tecnologici nazionali, sulla base dei quali sono state formalizzate le lettere di intenti per i seguenti cluster tecnologici nazionali, compresi tra le 8 aree tematiche di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012:

- aerospazio
- agrifood
- chimica verde
- fabbrica intelligente
- mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- scienze della vita
- tecnologie per le Smart Communities

Nell'ambito del Coordinamento nazionale per le politiche per la ricerca e l'innovazione, presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, a seguito di un ampio confronto con il MIUR e le Regioni, è stato predisposto un testo condiviso di accordo di programma multiregionale, che sarà preventivamente adottato, con proprio atto, da ogni Regione, prima della sottoscrizione in forma congiunta fra le Regioni interessate e il MIUR.

Con la sottoscrizione dell'Accordo multiregionale le Regioni coinvolte in ciascun cluster si impegnano ad implementare un programma coordinato di azioni complementari e/o funzionali per lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei cluster tecnologici nazionali.

La Regione Piemonte ritiene opportuno sostenere lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei cluster tecnologici nazionali favorendo le sinergie con i Poli di innovazione regionali, istituiti con DGR del 5 maggio 2008 n. 25-87359, e sostenere i soggetti gestori dei Poli di innovazione o altri soggetti piemontesi, presenti nella governance dei cluster tecnologici nazionali, impegnati in azioni complementari e funzionali allo sviluppo dei cluster tecnologici nazionali che producano effetti positivi e di sviluppo sul territorio locale.

Alle risorse finanziarie derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma multiregionali si farà fronte con le seguenti modalità e priorità, stabilite sulla base della partecipazione di soggetti economici piemontesi all'interno del cluster tecnologico nazionale, sia nella governance del cluster che nelle attività progettuali finanziate dal MIUR:

- Cluster Tecnologie per le Smart Communities con risorse PAR-FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 8-6174 del 29/07/2013 e DGR 84-62-86 del 02/08/2013 per un importo massimo di € 350.000,00 per ciascuna annualità per il triennio 2014/2016 al soggetto gestore del Polo di innovazione regionale ICT nell'ambito della Misura Poli di innovazione di cui alla DGR 7-6881 del 18 dicembre 2013 e della DGR 19-7490 del 23/04/2014.
- Cluster Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente e Scienze della vita con risorse attivabili nell'ambito della Misura "Poli di innovazione di cui alla DGR 7-6881 del 18 dicembre 2013 ai rispettivi soggetti gestori del corrispondente Polo di innovazione regionale per un importo massimo per l'anno 2014 di € 100.000,00 per ciascun cluster;
- Cluster Aerospazio e Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina con risorse previste dall'Accordo MIUR (DGR 13-4169 del 23 luglio 2012) per un importo massimo di 100.000,00 euro per ciascun cluster per ciascuna annualità del triennio 2014/2016.

Il presente atto manifesta carattere di indifferibilità ed urgenza poiché si rende necessario dare attuazione agli impegni già assunti con DGR n. 20 – 4599 del 24 settembre 2012, con la quale è stato dato avvio alla formalizzazione di lettere di intenti, che prevedono il sostegno ai cluster tecnologici nazionali, di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012, per mezzo di azioni congiunte da realizzarsi con le altre regioni italiane coinvolte nei cluster tecnologici nazionali, azioni che saranno formalizzate con la sottoscrizione di accordi multiregionali per ciascun cluster in cui la regione Piemonte partecipa.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257/Ric del MIUR “Avviso per lo sviluppo e potenziamento del cluster tecnologici nazionali”;

visto il Decreto Direttoriale 12 luglio 2012 n. 414/Ric del MIUR “Integrazioni all’Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012”;

visto il Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18 del MIUR “Approvazione graduatoria dei progetti ammessi”;

vista la DGR n. 20 – 4599 del 24 settembre 2012 “MIUR - Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali Presa d'atto ed individuazione dei criteri per la manifestazione di interesse regionale”;

vista la DGR n. 7-6881 del 18 dicembre 2013 “Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione” . Asse 1 – Attività I.1.2: “Poli di innovazione”. Estensione periodo di finanziamento della Misura.

vista la DGR n. 19-7490 PAR-FSC 2007-20013 Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva”- Linea di Azione 1.3 “Competitività Industria e artigianato” linea di intervento 1.3.d. Estensione periodo massimo di finanziamento delle spese di funzionamento per l’animazione dei Poli di innovazione;

la Giunta regionale, a voto unanime,

*delibera*

a) di prendere atto del decreto direttoriale del MIUR, del 14 dicembre 2012 n. 18, con il quale sono state giudicate ammissibili alle agevolazioni le domande relative a 8 cluster tecnologici nazionali:

- aerospazio
- agrifood
- chimica verde
- fabbrica intelligente
- mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- scienze della vita
- tecnologie per gli ambienti di vita
- tecnologie per le Smart Communities

b) di prendere atto che, tra le aree tematiche indicate al punto a), la Regione Piemonte ha rilasciato la lettera di intenti, di cui all’art. 2 co. 3 dell’Avviso citato nella premessa, per i seguenti cluster tecnologici nazionali, per i quali è stata accertata la coerenza e la funzionalità rispetto alle strategie regionali ed in cui sono coinvolti, nell’organo di coordinamento e gestione del cluster e/o nelle attività progettuali, soggetti operanti sul territorio piemontese:

- aerospazio
- agrifood
- chimica verde

- fabbrica intelligente
- mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- scienze della vita
- tecnologie per le Smart Communities

c) di approvare lo schema di Accordo di programma, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra Il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, la Regione Piemonte e le altre regioni coinvolte nell'attuazione di azioni complementari e/o funzionali allo sviluppo, valorizzazione e promozione dei cluster, promossi nell'ambito dei rispettivi territori delle regioni che sottoscrivono l'Accordo;

d) di autorizzare l'Assessore alla ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni, artigianato commercio e fiere, rapporti con società a partecipazione regionale o suo delegato competente per materia alla sottoscrizione degli accordi di cui al punto c) per ciascuna delle aree tematiche indicate al punto b);

e) di stabilire che le attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, valorizzazione e promozione dei cluster tecnologici nazionali svolte da soggetti operanti sul territorio piemontese, impegnati in attività inerenti la costituzione il potenziamento e lo sviluppo dei cluster tecnologici nazionali, saranno sostenute finanziariamente con le seguenti modalità:

- per il finanziamento di attività relative al Cluster Tecnologie per le Smart Communities svolte dal gestore del Polo di innovazione regionale dell'ICT nell'ambito della Misura Poli di innovazione di cui alla DGR 7-6881 del 18 dicembre 2013 e della DGR 19-7490 del 23/04/2014 l'importo massimo di 350.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2014/2016, a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 8-6174 del 29/07/2013, e DGR 84-6286 del 02/08/2013;
- per il finanziamento di attività relative ai cluster Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente e Scienze della vita svolte dai rispettivi soggetti gestori dei Poli di innovazione regionali per il 2014 l'importo massimo di 100.000,00 per ciascun cluster a valere su risorse POR-FESR 2007-2013, nell'ambito della Misura Poli di innovazione di cui alla DGR 7-6881 del 18 dicembre 2013;
- per il finanziamento delle attività relative ai cluster Aerospazio e Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, a favore dei soggetti che saranno individuati con procedura di evidenza pubblica, l'importo massimo di 100.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2014/2016 e per ciascun cluster, a valere sui fondi previsti per l'Accordo Regione Piemonte - MIUR di cui alla DGR 13-4169 del 23 luglio 2012;

f) di dare atto che l'attuazione della presente deliberazione avverrà con atti assunti dalla Direzione Innovazione Ricerca Università e Sviluppo energetico sostenibile e dalla Direzione Attività produttive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

*“Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione  
del Cluster Tecnologico Nazionale ... ..  
nel quadro dell’Avviso di cui al D.D. 257/Ric del 30/05/2012  
nelle REGIONI ... ..*

*Roma, .....*

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

e

**la REGIONE**

**la REGIONE**

**la REGIONE**

**la REGIONE**

.....

**(LE PARTI)**

**VISTO** l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e in particolare, il comma 2 bis) che prevede l'obbligo di sottoscrizione degli accordi con firma digitale o firma elettronica avanzata o firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

**VISTO** il D. Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 e ss.mm.ii. recante il *"Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. M. n. 593 dell'8 agosto 2000 *"Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297"* e ss.mm.ii. e, in particolare, il D. M. del 6.12.2005 n. 3245/Ric. ed il D. M. del 2 gennaio 2008 *"Adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01"*;

**VISTI**, in particolare, gli artt. 12 e 13 del citato D. M. n. 593/2000 recanti rispettivamente *"Progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst per la realizzazione di obiettivi specifici"* e *"Specifiche iniziative di programmazione"*;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la Legge 14 luglio 2008 n. 121 di conversione, con modificazioni, del D. L. 16 maggio 2008 n. 85 recante *"Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244"* con la quale è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR);

VISTO il D.P.C.M. del 6 agosto 2008 *"Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 del decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008 n. 121;*

VISTA la Comunicazione COM(2008) 652 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni *"Verso cluster competitivi di livello mondiale nell'Unione europea"* che identifica come una delle priorità assolute l'attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione per il raggiungimento dell'eccellenza dei Cluster europei;

VISTO il D.P.R. del 20 gennaio 2009 n. 17 *"Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del MIUR"*;

VISTA la Comunicazione COM(2011) 808 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni *"Orizzonte 2020"* nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020 e che prevede tre priorità che si rafforzano reciprocamente: 1. generare una scienza di alto livello finalizzata a rafforzare l'eccellenza scientifica dell'UE a livello internazionale; 2. promuovere la leadership industriale mirata a sostenere l'attività economica, anche attraverso il sostegno alle PMI; 3. innovare per affrontare le sfide sociali, in modo da rispondere direttamente alle priorità identificate nella strategia Europa 2020 per mezzo di attività ausiliari che coprono l'intero spettro delle iniziative, dalla ricerca al mercato.

VISTO l'art. 9, comma 1, del D. L. 13 maggio 2011 n. 70 recante *"Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"*, convertito dalla Legge 106/2011;

VISTI gli artt. 60, 61, 62, 63 del D. L. 22 giugno 2012 n. 83 recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito con modificazioni dalla Legge n. 134/2012;

VISTO il D.M. n.115 del 19 febbraio 2013 concernente *"Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134"*;

VISTO l'Avviso di cui al D. D. n. 257/Ric del 30 maggio 2012, come modificato e integrato dal D. D. n. 414 del 12 luglio 2012, finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici

Nazionali da identificare come propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale;

**VISTO** il D. D. del Capo Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca prot. n. 18 del 14 dicembre 2012, che ha approvato le graduatorie finali relative alle domande presentate per l'Avviso D. D. n. 257/Ric del 30 maggio 2012 e giudicato ammissibili alle agevolazioni n. 8 (otto) domande presentate, come di seguito elencate:

1. CTN01\_00163 *Fabbrica Intelligente (CFI)*
2. CTN01\_00063 *Chimica verde (GreenChem);*
3. CTN01\_00177 *Scienze della vita (ALISEI);*
4. CTN01\_00176 *Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020);*
5. CTN01\_00230 *Agrifood (C.L.A.N.)*
6. CTN01\_00034 *Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSC)*
7. CTN01\_00236 *Aerospazio (CTNA)*
8. CTN01\_00128 *Tecnologie per gli Ambienti di Vita (TAV)*

**VISTO** che con Decreto Direttoriale n. 1883 dell' 11 ottobre 2013 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale ha provveduto alla rideterminazione dei costi dei progetti ammessi a finanziamento, di cui alla graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del 14 dicembre 2012, n. 18;

**CONSIDERATO** il Protocollo d'Intesa siglato in data 25 giugno 2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C;

**CONSIDERATO** che l'art. 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012 assegna alle domande ammesse a finanziamento risorse pari a complessivi 368 milioni di euro a valere sui fondi FAR (comma 1) e ulteriori 40 milioni di euro a carico del PON R&C 2007-2013 per le quote di attività progettuali da svolgersi nelle Regioni Convergenza, a valere sul FESR (50%) e sul DFS (50%) (comma 2);

**CONSIDERATO che** con Decreto Ministeriale n. 9 del 27 febbraio 2013, registrato alla Corte dei Conti, le risorse disponibili di cui all'art. 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012 sono state incrementate con risorse reperite nell'ambito del Piano del Riparto del FAR per l'anno 2012;

**CONSIDERATO** che con Decreto Direttoriale n. 435 del 13 marzo 2013 dette risorse aggiuntive sono state allocate a copertura finanziaria delle domande giudicate ammissibili alle agevolazioni di cui al D.D. n.257/Ric del 30 maggio 2012;

**CONSIDERATO** che nella graduatoria di domande giudicate ammissibili con D. D. del Capo Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca prot. n. 18 del 14 dicembre 2012 rientra il Cluster id.xxxxx denominato "xxxxxx" comprensivo dei progetti CTN 01....., ..... finanziato per un importo pari a €.....



**CONSIDERATO** che tutte le Regioni rispettivamente (con note prot..... del .....)  
partecipanti al presente Accordo hanno già manifestato con specifica lettera di intenti, ai sensi  
dell'art. 2 comma 3 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012, l'interesse a sostenere  
anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, le attività  
complementari e/o funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster Tecnologico  
Nazionale .....

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla stipula di appositi Accordi di Programma con le  
Regioni coinvolte ai sensi dell'art. 5, comma 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric, al fine di assicurare il  
sostegno e la migliore valorizzazione del Cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi  
ambiti territoriali;

**CONSIDERATO** che ciascuna Regione sta elaborando, secondo gli indirizzi di Europa 2020 una  
propria strategia di Smart Specialization, all'intero della quale provvede ad identificare le aree e  
i temi prioritari su cui concentrare, secondo un approccio di sistema, i propri interventi e che, a  
livello operativo, ciò si tradurrà nella valorizzazione di settori/ambiti tecnologici e/o di nicchie  
di mercato dove il territorio dispone di chiari vantaggi competitivi o di determinate potenzialità  
di sviluppo imprenditoriale;

**CONSIDERATO** che il Cluster Tecnologico Nazionale rappresenta un riferimento per  
l'aggregazione multiregionale di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di  
ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, focalizzato su uno  
specifico ambito tecnologico e applicativo, idoneo a contribuire alla competitività internazionale  
sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale;

**CONSIDERATO** che pertanto le Regioni, possono trovare nel CTN un ambito organizzativo per  
azioni collaborative e di condivisione per la valorizzazione dei propri interventi definiti  
nell'ambito della Strategia di Smart Specialisation;

**VISTI** i seguenti documenti di programmazione:

- Regione.....
- Regione.....
- Regione .....
- Regione.....

**CONSIDERATO** che con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti dichiarano che gli  
interventi previsti riguardano investimenti pubblici tesi ad assicurare la migliore valorizzazione  
del cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali, che verranno  
attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e  
di appalto di beni e servizi e dei regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di  
diritto di autore e della concorrenza;

**LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE  
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Articolo 1**

*Recepimento delle premesse e termini di riferimento*

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo").
2. Agli effetti del presente Accordo si intendono:
  - a) per MIUR, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
  - b) per Regioni, le Amministrazioni regionali che, ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 hanno prodotto la lettera di intenti,
  - c) per Parti, il MIUR e le Regioni che sottoscrivono il presente Accordo;
  - d) per Parti finanziatrici, le Regioni che finanziano le azioni indicate nell'art.4 del presente Accordo;
  - e) per Parti non finanziatrici, le Regioni che non partecipano finanziariamente alle azioni indicate nell'art. 4 del presente Accordo, ma che si riservano di individuare risorse finanziarie da destinare alle annualità successive ad integrazione di quanto attualmente previsto;
  - f) per Cluster, il Cluster Tecnologico Nazionale CTN01\_00XXX - Denominazione
  - g) per Piano di Sviluppo strategico del Cluster, la cornice strategica presentata unitamente ai Progetti dal Cluster ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012
  - h) per Organo di Coordinamento e Gestione, l'Organo costituito nel Cluster ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012
  - i) per Governance del Cluster, il modello organizzativo del Cluster

**Articolo 2**

*Oggetto e finalità*

1. Oggetto del presente Accordo sono la definizione e la messa a sistema delle attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione del Cluster ....., di cui all'Allegato 1 promosse nell'ambito dei rispettivi territori dalle Regioni sottoscrittrici dell'Accordo.
2. In particolare, le attività avranno come oggetto:
  - a) la realizzazione di specifiche azioni (animazione, formazione, promozione, internazionalizzazione, open innovation, foresight tecnologico ecc...) complementari e

funzionali allo start-up e allo sviluppo del Cluster, a complemento dei progetti ad oggi ammessi a finanziamento dal MIUR di cui all'Allegato 2;

- b) la definizione e l'attuazione tra MIUR e Regioni di ulteriori linee di intervento che, sulla base della *governance* del Cluster, favoriscano processi di sviluppo e di potenziamento del Cluster, attraverso un programma coordinato di attività e comprensivo di azioni di monitoraggio e valutazione nella logica della Smart Specialization, per l'integrazione e cooperazione fra sistema della ricerca e sistema produttivo e lo sviluppo della rete dei servizi nei rispettivi territori regionali anche in vista della nuova programmazione.
3. Le azioni, di cui al precedente comma 2, sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione del Cluster promuovendo una strategia coordinata di sviluppo su base territoriale, anche in raccordo con le Aggregazioni pubblico-private già esistenti nelle Regioni ed una sistematica efficace sinergia tra tutte le Parti, secondo il modello di *governance* individuato nel Piano strategico del Cluster.

### **Articolo n 3.**

#### *Impegni delle Parti*

1. Sulla base delle Premesse, le Parti:

- a. convengono sulla *mission* del Cluster quale piattaforma intermedia di integrazione e soggetto catalizzatore ed organizzatore di progettualità provenienti dai territori, aperto e inclusivo nei confronti di tutti i soggetti portatori di competenze e conoscenze negli ambiti tecnologici di riferimento;
- b. condividono le linee di intervento ricomprese nel presente Accordo e ne riscontrano la coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza;
- c. convengono che gli interventi ricompresi nel presente Accordo siano anche a supporto del Cluster .....di cui all'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012;
- d. concordano sull'opportunità di implementare anche con accordi e atti integrativi le azioni di cui al successivo articolo 4;

2. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, si impegnano ad individuare e definire congiuntamente tutte le azioni e le modalità necessarie alla migliore realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 2;

Nel dettaglio:

il MIUR, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze si impegna a:

- a) Attivare ed utilizzare integralmente, nei tempi indicati nel successivo articolo 8, le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti del Cluster approvati con Decreto Direttoriale dell'11 ottobre 2013 n. 1883, di cui all'allegato 2;
- b) Realizzare le attività di monitoraggio *in itinere* dei progetti fino alla loro scadenza e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti e/o modifiche;
- c) Attivare forme di stretta collaborazione con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrative e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo.
- d) Individuare eventuali ulteriori progetti specifici e risorse aggiuntive da rendere disponibili attraverso specifici accordi integrativi, a valere sulla nuova programmazione 2014 - 2020

**Le Regioni**, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni, competenze e territori, si impegnano a:

- a) Mettere a disposizione le rispettive strutture territoriali a supporto delle aggregazioni pubblico-private regionali di riferimento del Cluster;
- b) Attivare e realizzare, rispettando i termini concordati, le attività riportate nell'allegato 1 al presente Accordo;
- c) Individuare ulteriori linee di intervento, con ricadute territoriali, a supporto del Cluster attraverso il coordinamento di tutti i settori delle rispettive Amministrazioni;
- d) Promuovere il partenariato locale pubblico-privato e attivare azioni nel territorio di competenza coordinate con le politiche del Cluster;
- e) Individuare eventuali ulteriori risorse aggiuntive (anche private) da rendere disponibili per specifici accordi integrativi, a valere sulla nuova programmazione;
- f) Individuare, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2 comma 2 lettera b), in stretta collaborazione con l'organismo di coordinamento del Cluster, linee di intervento e azioni a supporto del Cluster a valere sulla nuova programmazione, da proporre al Comitato Tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 5;
- g) Attivare forme di stretta collaborazione con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrative e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo.

#### **Articolo 4**

##### **Copertura finanziaria delle azioni complementari e/o funzionali previste dall'Accordo**

1. La copertura finanziaria delle azioni di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) previste dall'Accordo sarà garantita per la prima annualità (2013) dalle Parti finanziatrici per un totale di €.....e avverrà secondo il dettaglio di riportato nella tabella che segue:
- 2.

<b>PARTI FINANZIATICI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FONTE FINANZ.</b>
REGIONE		
REGIONE		
REGIONE		
.....		
<b>TOTALI</b>		

2. Per le annualità successive la copertura finanziaria delle azioni complementari e/o funzionali previste dall'Accordo, verrà disposta attraverso specifici accordi integrativi.
3. Le azioni e l'articolazione delle risorse per ciascuna Parte finanziatrice sono descritte nell'Allegato 1;

#### **Articolo n. 5**

##### *Comitato Tecnico dell'Accordo*

1. Per l'attuazione, del presente Accordo, è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), composto da n. 2 persone designate dal MIUR, di cui uno con funzioni di Presidente, e da n. 1 persona designata con nota dell'Assessore competente di ciascuna Regione firmataria del presente Accordo. Partecipa al Comitato il Presidente dell'Organismo di coordinamento e gestione del Cluster.
2. Ai lavori del Comitato potranno essere invitati i rappresentanti degli altri Ministeri competenti in materia in relazione agli ambiti tematici del Cluster e, su richiesta di una delle Parti e a seconda delle tematiche da affrontare, anche esperti di riconosciuta competenza. A supporto dei lavori e delle attività del Comitato possono essere invitate a partecipare le organizzazioni e le strutture amministrative delle Parti, ciascuna per le rispettive competenze.
3. La nomina dei componenti del Comitato dovrà avvenire - con decreto del MIUR- entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Le sostituzioni e/o le integrazioni dei componenti devono avvenire con le stesse modalità di nomina prevista dal presente comma, a seguito di comunicazione scritta alle Parti. Entro i successivi 30 giorni il MIUR provvederà ad emanare il nuovo decreto di nomina.
4. Il decreto di nomina del Comitato, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, determina gli eventuali oneri per il suo funzionamento, che saranno a carico delle singole Amministrazioni rappresentate e partecipanti.

5. Il Comitato ha il compito di:

- a) assicurare, tramite il raccordo con i competenti uffici regionali e nazionali, la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo;
- b) monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo e relazionare alle Parti;
- c) individuare e comunicare alle Parti eventuali nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili da allocare sul presente Accordo;
- d) proporre alle Parti eventuali proroghe e/o rinnovi dei termini di efficacia del presente Accordo, di cui al successivo art.8;
- e) assicurare che le attività del Cluster siano coerenti con gli indirizzi strategici delle politiche regionali, nazionali ed europee;
- f) proporre alle Parti la definizione di ulteriori linee di intervento di cui all'articolo 2 comma 2 lettera b), a valere sulla nuova programmazione, da inserire in nuovi accordi o atti integrativi, sulla base delle indicazioni pervenute dal MIUR ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lettere d) ed e), nonché dalle Regioni ai sensi dell'articolo 3 comma 4, lettere c), e) e f);
- g) proporre alle Parti le richieste di adesione di ulteriori Regioni la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.;

Qualora nei casi di cui ai punti e), f) e g) si rendesse necessario il ricorso ad una votazione, potranno esprimersi a riguardo unicamente il MIUR e le Parti finanziatrici.

6. Il Comitato si riunisce, su convocazione del proprio Presidente, la prima volta entro 15 giorni dalla nomina per l'insediamento e per fissare i criteri per l'emanazione del regolamento interno relativo al proprio funzionamento.
7. Il Comitato produrrà relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'Accordo, inviandole, attraverso il suo Presidente, per opportuna conoscenza e presa d'atto, a ciascuna delle Parti.
8. Il Comitato, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi del presente Accordo, può proporre integrazioni, modifiche e aggiornamenti, opportunamente motivati, al presente Accordo.
9. Il Comitato dura in carica fino al completamento delle attività approvate per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del presente Accordo.

## **Articolo n. 8**

### *Termine dell'Accordo*

1. Il presente Accordo entra in vigore al momento della sottoscrizione e ha durata triennale ovvero fino al completamento dei progetti e delle azioni e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo ovvero dalle

normative contabili. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte anche con specifici Accordi integrativi.

## **Articolo n. 9**

### *Disposizioni generali e finali*

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti.
  
1. Possono aderire all'Accordo, anche con risorse aggiuntive, e secondo le modalità che saranno definite dal Comitato Tecnico di cui al precedente art. 5, altre Regioni nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa, la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
  
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione, ivi incluso a trasmetterlo agli organi di controllo, ove così previsto dalla pertinente regolamentazione.

Il presente Accordo, sottoscritto (con firma digitale o firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata) in n. X copie originali, sarà sottoposto alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

*Roma, lì .....*

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**

**Regione**

**Regione**

**Regione**

**Regione**

**ALLEGATO 1 ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

<b>AZIONE 1</b>		<b>Qualificazione, consolidamento e sviluppo</b>								
OBIETTIVI			Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione
RISULTATI			.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>									
<b>TOTALE RISORSE AZIONE 1</b>										
	<b>A</b>	Risorse finanziarie complessive da parte della Regione								
	<b>B</b>	Ulteriori asset disponibili (descrivere)								

<b>AZIONE 2</b>		<b>Sviluppo dei meccanismi di aggregazione</b>								
OBIETTIVI			Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione
RISULTATI			.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>									
<b>TOTALE RISORSE AZIONE 2</b>										
	<b>A</b>	Risorse finanziarie complessive da parte della Regione								
	<b>B</b>	Ulteriori asset disponibili (descrivere)								



<b>AZIONE 3</b>	<b>Animazione, diffusione e valorizzazione</b>								
OBIETTIVI		Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione
RISULTATI		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>								
<b>TOTALE RISORSE AZIONE 3</b>	<b>A</b>	Risorse finanziarie complessive da parte della Regione							
	<b>B</b>	Ulteriori asset disponibili (descrivere)							

<b>AZIONE 4</b>	<b>Azione sul capitale umano</b>								
OBIETTIVI		Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione	Regione
RISULTATI		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>								
<b>TOTALE RISORSE AZIONE 4</b>	<b>A</b>	Risorse finanziarie complessive da parte della Regione							
	<b>B</b>	Ulteriori asset disponibili (descrivere)							

<b>TOTALE GENERALE RISORSE (EURO)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------